

PARERE N. 28 del 9 maggio 2007

MASSIMA

Il Comitato - atteso che l'operazione di scissione parziale non proporzionale rappresentata appare volta alla separazione, in regime di neutralità fiscale, di un complesso aziendale in due distinti sistemi economici effettivamente operanti, per consentire ai rispettivi soci di gestire e sviluppare separatamente ed autonomamente i patrimoni sociali di pertinenza secondo differenziate strategie gestionali, senza intenzione di vendere successivamente le partecipazioni nelle società beneficiarie ovvero liquidare le società beneficiarie stesse - ritiene la stessa non elusiva in quanto non rivolta all'aggiramento di norme tributarie e sorretta, altresì, da valide ragioni economiche.